

RASSEGNA STAMPA	Data	Testata	Edizione	Pagina	  
	17.06.18	Gazzetta del Sud	RC	26	

Comune, dure accuse alla maggioranza di centrosinistra

Porta a porta e balneabilità dell'acqua Forza Italia: «C'è molta superficialità»

«È drammatica la situazione del Lido Comunale, dove è presente una contaminazione fecale dell'acqua, vista la presenza oltre i parametri consentiti di enterococchi intestinali ed escherichia coli. Tradotto in parole più semplici vuol dire rischio di gravi malattie. È imbarazzante che per cinque anni consecutivi il Comune ignorato il report di Arpacal sulla balneabilità delle acque del Lido Comunale, che ha sempre qualificato la qualità di queste acque come scarsa». Oltre alla balneabilità anche accuse sul servizio di raccolta differenziata. Così può essere sintetizzata la prima conferenza stampa del gruppo Consiliare di Forza Italia composto da Mary Caracciolo, Lucio Dattola, Pasquale Imbalzano e Pino D'Ascoli (assente ieri), nella sua nuova composizione, che non fa sconti all'Amministrazione Falcomatà. «La responsabilità è sicuramente ascrivibile al Sindaco che fin dall'insediamento, già con una conferenza stampa del 2015, aveva assicurato l'implementazione di un nuovo e finanziato sistema di depurazione delle acque per risolvere già dall'estate 2015 l'atavico problema della non balneabilità estiva delle acque del Lido. Ed invece anche

questa promessa del Sindaco è stata disattesa e ad oggi ci ritroviamo con un divieto permanente di balneazione. Il Sindaco e il suo delegato devono rendere conto alla Città di Reggio del danno che vi stanno arrecando, mortificando la sua già compromessa vocazione turistica e individuando altresì un presidio permanente di polizia municipale che impedisca ai bagnanti di sfidare la sorte gettandosi nelle acque del Lido Comunale».

Quanto invece al tema della gestione della raccolta differenziata, gli azzurri, hanno tuonato affermando come la mera estensione della raccolta differenziata PaP ai quartieri centrali della Città in

modo forzoso sta rendendo notevoli difficoltà, con una sensibile regressione delle condizioni di decoro urbano che spingono sempre di più Reggio verso il baratro del degrado: «Cumuli di rifiuti depositati ai margini delle strade lì dove erano sistemati gli ormai desueti cassonetti di conferimento, creano delle vere e proprie discariche, che evidenziano un problema di sistema, più che di civiltà. L'espansione è avvenuta senza una adeguata organizzazione, con la solita superficialità con cui questo centrosinistra ci ha abituato in questi anni. Il gestore del servizio Avr ha consegnato solo parzialmente i mastelli e non ha provveduto ad una

adeguata campagna d'informazione nei confronti dei cittadini. A questo si aggiungono le innumerevoli proteste da parte dei titolari degli esercizi commerciali, in particolare i locali notturni che somministrano bevande e alimenti avuto riguardo agli errori imperdonabili che si stanno commettendo per quanto riguarda i tempi e la frequenza di raccolta. Il tutto nonostante si renda al Comune di Reggio – ogni anno – il pagamento più alto in Italia di tributo Tari che si conosca, visto il costo del servizio reso dall'Avr pari a circa 40 milioni di euro. Senza contare il proliferare in città di nuove micro e macro discariche abusive che creano un nuovo e ancora più salato costo economico per il disastroso Comune di Reggio, che deve pagare lautamente all'Avr l'attività straordinaria di rimozione delle discariche abusive che fioriscono ogni giorno».

Dure accuse alla gestione Falcomatà quindi e Pasquale Imbalzano affonda il colpo: «L'estensione della porta a porta è bene dirlo – è avvenuta senza una adeguata organizzazione, con la solita superficialità con cui questo centrosinistra ci ha abituato in questi anni».

Un concetto, quello di superficialità, che è stato usato parecchie volte dalla minoranza di Forza Italia. ◀(a.n.)